



In questa rubrica vengono brevemente analizzati i valori vissuti dall'uomo e le loro dinamiche: si vuole così diffondere la conoscenza, l'attuazione e la promozione dei valori veramente umani e, dunque, propri del vivere cristiano.

Ciò al fine di contribuire, da una parte, al miglioramento del vissuto della fede da parte dei cristiani e, da parte dei non credenti, al riconoscimento della bontà di tali valori nonché della necessità della grazia per attuarli.

ANALISI DEI VALORI UMANI

LA VIRTÙ DELLA SYNESIS

Il retto giudizio consiste nel fatto che la potenza conoscitiva conosce le cose come sono in sé stesse, il che dipende dalle buone disposizioni della potenza conoscitiva.

Queste devono la loro radice alla natura e il loro coronamento nell'esercizio: direttamente da parte della potenza conoscitiva, perché, per esempio, essa non viene dotata da idee sbagliate, ma rette e vere: e ciò è dovuto alla synesis; indirettamente, in forza della buona disposizione delle potenze appetitive, da cui dipende il retto giudizio sulle cose appetibili.

In questo secondo caso la bontà morale del giudizio è in rapporto al fine, mentre la synesis ha per oggetto i mezzi ordinati al fine.

Cfr. *Summa Theologiae* II-II, q. 51, a. 3



IO VEDO!

fede e ragione
a servizio della vita

Nel corso delle domeniche e delle solennità racchiuse nell'arco di tre anni, la Santa Chiesa, a partire dal brano del Vangelo, illuminato dal suo Versetto e illustrato dalla Prima Lettura, ci invita a riflettere progressivamente su tutti i diversi aspetti particolari della nostra fede, al fine di conoscerla e viverla sempre meglio e, dunque, al fine di vivere in una felicità sempre più grande.

Una breve riflessione al riguardo viene riportata nella prima pagina di questo foglietto; a sua integrazione, in questa rubrica, e in quella qui sopra, vengono richiamate alcune altre verità di fede e di ragione, per favorire il riconoscimento della realtà e il proficuo relazionarsi con essa.

APPROFONDIMENTI SPIRITUALI

LE VIE PER LA CONOSCENZA DI DIO

Creato a immagine di Dio, chiamato a conoscere e ad amare Dio, l'uomo che cerca Dio, scopre alcune "vie" per arrivare alla conoscenza di Dio. Vengono anche chiamate "prove dell'esistenza di Dio", nel senso di "argomenti convergenti e convincenti" che permettono di raggiungere vere certezze; queste "vie" per avvicinarsi a Dio partono dal mondo materiale e dalla persona umana.

Infatti, partendo dal mondo materiale si può giungere a conoscere Dio come origine e fine dell'universo: come dice san Paolo, le perfezioni invisibili di Dio possono essere contemplate con l'intelletto nelle opere da lui compiute.

Allo stesso modo, partendo dall'osservazione dell'uomo nella sua apertura ai valori trascendentali, tra l'altro la verità e la giustizia, si percepiscono i segni della propria anima spirituale e immortale, e dunque di partecipare, come dice San Tommaso d'Aquino, all'Essere in sé, che non ha né origine né fine.

Cfr. *Catechismo della Chiesa Cattolica*, 31-35

IL MESSAGGIO DEL VANGELO ♦ Periodico religioso N. 07/2025 - Nulla osta per la pubblicazione dei testi: Mons. Tommaso

Buccafurni, Ordinario Diocesano di Lamezia Terme. ♦ I testi liturgici sono tratti dal sito web www.chiesacattolica.it
 © ♦ È un servizio gratuito offerto dalla Associazione "Amici Missionari di Tshikapa" con sede a Serrastretta (Italia), www.associazioneamitshi.it, che ha come fine il sostegno economico della Famiglia Missionaria San Nicodemo con sede a Tshikapa (Repubblica Democratica del Congo). Chiunque volesse, liberamente può aiutare l'Associazione stessa tramite bonifico bancario: Codice IBAN: IT36N 07601 04400 001045477021 * Codice BIC (SWIFT): BPPIITRRXXX, oppure tramite bollettino sul c/c postale N. 001045477021.



Il Messaggio del Vangelo



LA VISITAZIONE DI MARIA SS.
CASA DI RIPOSO "CARITÀ ED AMORE"
SAN PIETRO APOSTOLO (ITALIA)
ARCHIVIO VERSACI

IL PROFETA COMUNICA LA PAROLA DI DIO

Il Signore è amore, dunque è verità e giustizia. Non si può amare se non si vive nella verità e nella giustizia e senza diffondere e operare per la diffusione del regno di Dio, dunque anche della verità e della giustizia.

Il profeta è innanzi tutto colui che vive nella comunione di amore con Dio e non può fare a meno di gridare il suo desiderio di vedere operante la verità, la giustizia e la liberazione tra gli uomini che incontra.

Ciò gli procura l'avversione di coloro che fanno il male e tuttavia bisogna utilizzare tutte le armi che il Signore mette a disposizione per essere fedeli a Lui, nonostante le prove, fino alla morte.

Noi cristiani siamo profeti e dunque siamo chiamati ad operare contro la menzogna e l'ingiustizia, tuttavia sempre amando e senza mai ricorrere al male, senza vergognarci e senza temere l'inimicizia del mondo.

don Tommaso Boca, fmsn

INVOCAZIONE

Gesù, fa che con il vecchio Simeone io possa dire
che i miei occhi hanno visto,
e così hai illuminato la mia vita e posso cantare la gloria di Dio.

RITI DI INTRODUZIONE

BENEDIZIONE DELLE CANDELE E PROCESSIONE

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del Cielo, Dio Padre Onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. **A - Amen.**

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, guarda i tuoi fedeli riuniti nella festa della Presentazione al tempio del tuo unico Figlio fatto uomo e concedi anche a noi di essere presentati a te purificati nello spirito.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **A - Amen.**



AI Product

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore — come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» — e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione di Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo to gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:

«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».

Parola del Signore. **A - Lode a Te, o Cristo.**

ESSI ANDARONO E PREPARARONO LA PASQUA

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Accogli i doni della Chiesa in festa, o Padre, come hai gradito l'offerta del tuo Figlio unigenito, Agnello senza macchia per la vita del mondo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che hai esaudito l'ardente attesa del santo Simeone, porta a compimento in noi l'opera della tua misericordia; tu che gli hai dato la gioia, prima di vedere la morte, di stringere tra le braccia il Cristo tuo Figlio, concedi anche a noi, con la forza del pane eucaristico, di camminare incontro al Signore per ottenere la vita eterna. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

ANDATE E ANNUNCIATE IL VANGELO DEL SIGNORE

RITI DI CONCLUSIONE

- ◆ Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**
- ◆ Vi benedica Dio Onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo. **A - Amen.**
- ◆ La Messa è finita: andate in pace. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Mi 3,1-4

Dal libro del profeta Malachia



Così dice il Signore Dio: «Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me e subito entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate; e l'angelo dell'alleanza, che voi sospirate, eccolo venire, dice il Signore degli eserciti. Chi sopporterà il giorno della sua venuta? Chi resisterà al suo apparire? Egli è come il fuoco del fonditore e come la lisciva del lavandaio. Siederà per fondere e purificare l'argento; purificherà i figli di Levi, li affinerà come oro e argento, perché possano offrire al Signore un'offerta secondo giustizia. Allora l'offerta di Giuda e di Gerusalemme sarà gradita al Signore come nei giorni antichi, come negli anni lontani».

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 23 (24)

R. Vieni, Signore, nel tuo tempio santo.

Alzate, o porte, la vostra fronte,

alzatevi, soglie antiche,

ed entri il re della gloria. **R.**

Chi è questo re della gloria?

Il Signore forte e valoroso,

il Signore valoroso in battaglia. **R.**

Alzate, o porte, la vostra fronte,

alzatevi, soglie antiche,

ed entri il re della gloria. **R.**

Chi è mai questo re della gloria?

Il Signore degli eserciti è il re della gloria. **R.**



SECONDA LETTURA

Eb 2,14-18

Dalla lettera agli Ebrei

Poiché i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita. Egli infatti non si prende cura degli angeli, ma della stirpe di Abramo si prende cura. Perciò doveva rendersi in tutto simile ai fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e degno di fede nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di espiazione i peccati del popolo.



Infatti, proprio per essere stato messo alla prova e aver sofferto personalmente, egli è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova. Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

Luca 2,30,32

Alleluia, alleluia.

I miei occhi hanno visto la tua salvezza:

luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele. Alleluia.